

**CORIANO** IRREGOLARITÀ BILANCIO 2010, CON LA VECCHIA GIUNTA

## *“Disavanzo elevato e reiterato” I “cicchetti” della Corte dei Conti*

**CORIANO** Giovedì 29 il Consiglio comunale torna a riunirsi e a parlare di conti. In attesa di conoscere le modifiche al piano di rateizzazione dei debiti fuori Bilancio e l'assestamento di Bilancio 2012, una pratica rimanda al passato: la presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti in merito a un controllo per “irregolarità riscontrate nel rendiconto dell'esercizio 2010”. Allora governava la precedente amministrazione di centrosinistra che terminò con le dimissioni del sindaco nel 2011. A seguire ci fu il commissariamento del Comune, durante il quale emersero 4 milioni di debiti fuori bilancio. Ecco alcune delle irregolarità riscontrate per il 2010 che, spiega l'assessore al Bilancio Salvatore Guarino, sono i primi “cicchetti” della Corte dei Conti alla precedente amministrazione. Fra le irregolarità, la Corte dei Conti riscontra l'utilizzo di entrate straordinarie a copertura della spesa corrente. A seguire, la bassa capacità di realizzazione delle entrate straordinarie: in parole povere, poca attività di “caccia” all'evasione (per esempio, riguardo all'evasione dei tributi, su 139mila euro di evasione accertata, l'incasso fu solo 48mila). Altra questione, la partecipazione diretta a enti e organismi che hanno avuto perdite, come Start e Apea (la società del polo produttivo di Raibano). Una “mal diffuso”, visto che diverse amministrazioni comunali hanno partecipazioni in queste società. Quindi la mancata approvazione del Bilancio d'esercizio o rendiconto di un organismo partecipato, sempre Apea. Infine, il risultato economico d'esercizio negativo, precisamente un disavanzo di amministrazione di 1.016.000 euro, ovvero ha speso più di quanto aveva; da non confondere con i 4 milioni di debiti fuori bilancio. Altri “cicchetti”, dei comportamenti difformi: “disavanzo elevato e reiterato”; infine, la reiterazione al ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Giusto per fare un paragone, “per tutto il 2012 siamo sempre stati in attivo di cassa e non siamo mai andati in anticipo di cassa”, conclude Guarino.